

PREMESSA

Nel tempo è cresciuta la consapevolezza della necessità di adottare misure volte ad accrescere e consolidare l'uso consapevole della rete internet, l'educazione ai diritti e doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Tale esigenza si è concretizzata con la recente normativa (LEGGE 29 maggio 2017, n. 71. Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) la quale attribuisce a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precisi, ribadendo il ruolo centrale della Scuola che è chiamata a realizzare azioni in un'ottica di governante diretta dal MIUR che includano "la formazione del personale, la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica, la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti". ("Aggiornamento - Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" ottobre 2017).

Quanto all'aspetto preventivo l'istituto ha aderito alla proposta educativa UNICEF "Verso una scuola amica", elaborata di concerto con il MIUR e nella realizzazione di attività che promuovono il diritto all'apprendimento di tutti i bambini e ragazzi, in linea con le indicazioni emanate dal MIUR, nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione e degli stessi atti di bullismo che cominciano a verificarsi già dalla scuola primaria da dove deve partire il nostro lavoro per contrastare tale fenomeno .

I comportamenti di bullismo si stanno profondamente diversificando verso modalità sempre più subdole e spessodifficili da riconoscere. Per fronteggiare il bullismo è importante che la scuola sia in grado di riconoscere e identificare precocemente i ragazzi "bulli" e gli alunni a rischio.

La scuola, collaborando con le famiglie nell'interesse del minore, deve attuare tutte le strategie possibili per prevenire o riconoscere atteggiamenti che possono portare a l'insorgere di fenomeni di bullismo negli anni di frequenza della scuola primaria.

Si tratta di fenomeni che vanno crescendo sempre più e si nota che questi comportamenti aumentano mentre l'età degli alunni decresce.

Questo progetto si inserisce dunque in un percorso educativo e didattico già avviato da anni, per l'urgenza che il fenomeno sta cominciando ad assumere: la cronaca registra quotidianamente episodi di bullismo e di cyberbullismo: fatti in cui bambini ed adolescenti, ormai senza differenze di genere, mettono in atto deliberatamente azioni per prevaricare, fisicamente e psicologicamente soprattutto tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale.

Oggi internet è uno strumento sempre più di diffuso tra gli adolescenti attraverso il quale condividere e conoscere, fare nuove esperienze. La velocità e la facilità con la quale si maneggiano strumenti con accesso ad internet come smartphone o tablet rende la possibilità di connettersi illimitata. Internet è, oggi, un mezzo necessario alla quotidianità, utile a tenere i contatti con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, informarsi. Le nuove tecnologie sollecitano e offrono molte opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, allo stesso

tempo, però, espongono tutti gli utenti, ed in particolare quelli più giovani a nuovi rischi, conseguenti ad un uso improprio, distorto o scorretto volto a colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

La consapevolezza di tali possibilità ha portato tutti noi ad interrogarci sulle possibili misure di prevenzioni, possibili e necessarie. Il presente progetto mira a creare un dialogo con i ragazzi e le ragazze, con i loro insegnanti e i loro genitori, anche attraverso il ricorso a strumenti differenziati, la creazione di momenti di riflessione dedicati alla tematica della sicurezza online, per favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

DESTINATARI

Per la **Scuola Primaria** la nostra scuola ritiene necessario avviare delle attività in tutte le classi, finalizzate alla prevenzione di questi atteggiamenti di alcuni alunni nei confronti di altri più indifesi, per fragilità emotiva, affettiva, cognitiva, familiare, sociale.

Per gli alunni della **Scuola Secondaria di I grado** il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione dedicati alla fascia d'età, secondaria di primo grado, da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi

- Prevenire atti di bullismo;
- Riconoscere atteggiamenti che possono sfociare in atti di bullismo;
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto del prossimo;
- Individuare strategie didattiche per far comprendere agli alunni quali sono i comportamenti sbagliati;
- Chiedere aiuto agli altri.

Indicatori

Esempi di alcune manifestazioni da tenere sotto controllo ed eventualmente segnalare:

Comportamento sociale:

- isolamento dai compagni;
- aggressività esplosiva non provocata;
- pratiche genitoriali quali iperprotettività, assenza di responsività, ridotto o scarso controllo.

Indicatori socio-emotivi:

- scarsa autostima;
- sensi di colpa e vergogna;
- passività e senso di completa impotenza;

- isolamento dal gruppo.

Indicatori principali che identificano gli atteggiamenti da “bullo” e che è necessario segnalare sono:

- bullismo fisico;
- verbale indiretto;
- relazionale (isolamento della vittima).

Dinamiche di gruppo

Le possibili dinamiche di gruppo sono:

- il ruolo esercitato dai membri del gruppo nei confronti di chi è oggetto di derisione;
- la stabilità nel tempo e attraverso la modifica del gruppo stesso.

Modalità di realizzazione

La scuola, in continuità col proprio progetto ritiene opportuno facilitare alle vittime di eventuali fenomeni di bullismo la richiesta di aiuto, sistemando in alcuni punti della struttura delle “cassette postali” dove inserire un biglietto con una richiesta di aiuto.

Anche per la Scuola Primaria, in sintonia col progetto sulla prevenzione del Cyberbullismo previsto per la Scuola Secondaria di I grado, saranno adottate le strategie previste ai punti 10 – 11 – 12 – 13.

Per le classi dell’ultimo triennio verranno proposti in due momenti dell’anno scolastico due questionari (**Allegato A e B**) da compilare in forma anonima, che saranno utili per lo studio e la comprensione dei fenomeni di bullismo e per aiutare gli alunni in difficoltà.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Finalità

1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà. 2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. 3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione. 4. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete. 5. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete.

OBIETTIVI

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo

1. Sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle idee, delle persone, delle diversità e delle regole della legalità.
2. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo

1. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
2. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete;
3. Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber – bullismo;
4. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione;
5. Attuare interventi di educazione all'affettività;
6. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco;
7. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza;

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Le attività trasversali agli ambiti disciplinari curriculari, saranno realizzati in modo interdisciplinare all'interno delle singole classi e a classi parallele. Tutti i docenti daranno il loro contributo al progetto.

Classi I: discussione sull'amicizia e sui rapporti di solidarietà; presentazione del problema e discussione in classe; letture e giochi per valorizzare le diversità; visioni di film, produzione finale di documenti vari (cartelloni, fumetti, testi scritti).

Classi II: attivazioni di comportamenti empatici e di rispetto nei confronti di tutti i pari; discussioni varie; letture e produzioni di testi vari, visione di film; schede film e discussione guidata; incontro con un esperto; produzione finale.

Classi III: discussione sull'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole; letture per valorizzare il periodo adolescenziale; incontri con esperti; visione di film; schede film, produzione finale.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO E DEGLI ALUNNI

Realizzazione finale di prodotti

Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l'osservazione, su metodo di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa.

Essa tenderà a verificare:

- realizzazione finale dei prodotti;
- osservazione degli alunni di una maggiore sensibilità ai fenomeni di prevaricazione;
- miglioramento di comportamenti pro sociali;
- rispetto delle regole di convivenza;
- coinvolgimento ed interessamento delle famiglie;
- verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche circa le competenze sociali acquisite;

Al termine del percorso formativo si ipotizza che ci sarà:

- riduzione degli episodi di bullismo anche potenziali;
- studenti incoraggiati, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo;
- più consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene;
- sviluppo di capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità;
- creazione di confidenza e empatia tra gli alunni più propensi a lavorare in gruppo.

Se necessario ci saranno modifiche e ravvedimenti volti ad apportare miglioramenti durante il percorso scolastico.